



GLI SPETTACOLI

## Pompeii Theatrum Mundi dal 22 rassegna negli scavi

GIULIO BAFFI A PAGINA XI

**Il programma.** Dal 22 giugno al 23 luglio Stabile di Napoli e Soprintendenza presentano cinque tragedie di Sofocle, Euripide e Seneca

# Il teatro classico ritorna a Pompei negli scavi di notte

GIULIO BAFFI

**L**A maestosa messa in scena dell'*Orestea* messa in scena da Luca De Fusco, il *Prometeo* di Sofocle firmato da Massimo Luconi, la riscrittura di *Antigone* che Jean Anouilh scrisse nel 1941 ed ora è *Antigone. Una storia africana*, costruita spostando la tragedia di Sofocle e la parola dell'autore francese nella realtà africana contemporanea, *Baccanti* di Euripide messa in scena da Andrea De Rosa per una nuova produzione di Teatro Stabile di Napoli e Teatro Stabile di Torino, la magnifica *Fedra* di Seneca che Carlo Cerciello ha costruito per Imma Villa che nella passata stagione debuttò con grande successo al Teatro Greco di Siracusa. Cinque titoli per un progetto che vuol mettere radici nel bellissimo Teatro Grande di Pompei. Per fare nascere la prima edizione della rassegna di drammaturgia antica "Pompeii Theatrum Mundi", guardando alla grande prosa che gli antichi autori ci hanno lasciato e proiettando quelle sublimi scritture verso i nostri tempi. Forse più imperfette, ma certo altrettanto attente a un mondo inquieto, a urgenze poetiche, a forme di spettacolo coinvolgenti ed emozionati come la musica e la danza. Progetto quadriennale, realizzato e promosso da Teatro Stabile di Napoli-teatro nazionale e Soprintendenza Pompei, progetto ambizioso che vede nuove e importanti sinergie artistiche e organizzative: si parte il 22 giugno per andare avanti fino al 23 luglio.

L'*Orestea*, unica trilogia del grande teatro greco giunta integra fino a noi,

compie così il suo lungo percorso. Doveva nascere a Pompei, poi al grande Teatro Romano di Benevento, giunge ora nello spazio d'ispirazione dopo una serie di repliche nazionali e internazionali nella sua triplice messa in scena di *Agamennone*, *Coefore* ed *Eumenidi*, per quattro sere, dal 22 al 25 giugno, a giorni alterni e in due sezioni: *Agamennone* (il 22 e 24) e *Coefore/Eumenidi* (il 23 e 25). Produzione importante e fortunata, che molti napoletani hanno visto, con protagonisti Mariano Rigillo, Mascia Musy, Angela Pagano, Gaia Aprea, Claudio Di Palma, Giacinto Palmari, Anna Teresa Rossini, Paolo Serra, Paolo Cresta, Francesca De Nicolais, Patrizia Di Martino, Gianluca Musiu, Federica Sandrini, Ivano Schiavi, Dalal Suleiman ed Enzo Turrin. Con Chiara Barassi, Sibilla Celesia, Sara Lupoli, Marianna Moccia, corpo di ballo della compagnia Körper con la suggestione forte della scenografia pensata da Maurizio Balò, dei costumi di Zaira de Vincentiis, delle coreografie Noa Wertheim, delle musiche di Ran Bagno, delle luci di Gigi Saccomandi, del suono di Hubert Westkemper, ensemble di prestigio per il racconto forte del grande mito che compie vendette sanguinose, odi e rancori capaci di distruggere la stirpe degli Atridi, fino all'istituzione dell'areopago ed all'assoluzione del matricida Oreste. Emozioni affidate alla parola che attraversa migliaia di anni e parla al nostro tempo, non meno di quella del *Prometeo* (dal 30 giugno al 2 luglio) di cui Massimo Luconi firma regia, scene e riduzione affidando a Luca Lazzareschi, il grande sogno

Si inizia il 22 con la trilogia "Orestea", regia di Luca De Fusco. Il 30 il "Prometeo" diretto da Massimo Luconi

del dio ribelle. Con lui in scena Alessandra D'Elia, Monica Demuru, Gigi Savio e Tonino Taiuti. Installazione di Moussa Traore, costumi di Aurora Damanti e musiche di Mirio Cosottini.

Sei attori provenienti dal Senegal e un gruppo di attori non professionisti senegalesi residenti in Italia impegnati a rappresentare il coro, saranno in scena il 5 e 6 luglio con *Antigone. Una storia africana*. Lo spettacolo in lingua francese tratto dalla tragedia di Sofocle riscritta da Jean Anouilh ambienta l'apologo sofocleo sulla giustizia nella realtà africana del Senegal dei nostri giorni e chiude un lungo percorso di formazione fatto di incontri e laboratori basati sullo sviluppo in campo teatrale delle capacità progettuali e artistiche di giovani senegalesi. *Baccanti* di Euripide messo in scena da Andrea De Rosa dal 14 al 16 luglio, e *Fedra* di Seneca messo in scena il 22 e 23 luglio da Carlo Cerciello con protagonista Imma Villa completano il programma di "Pompeii Theatrum Mundi".

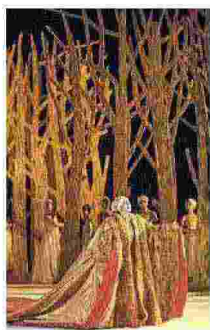
I biglietti possono essere acquistati al Teatro Mercadante con ingresso da piazza Francese 46, alle spalle della facciata del teatro. Info 081 5513396 dalle 10,30 alle 19 (lunedì-venerdì) e dalle 10,30 alle 13 (sabato).

GRIPRODUZIONE RISERVATA



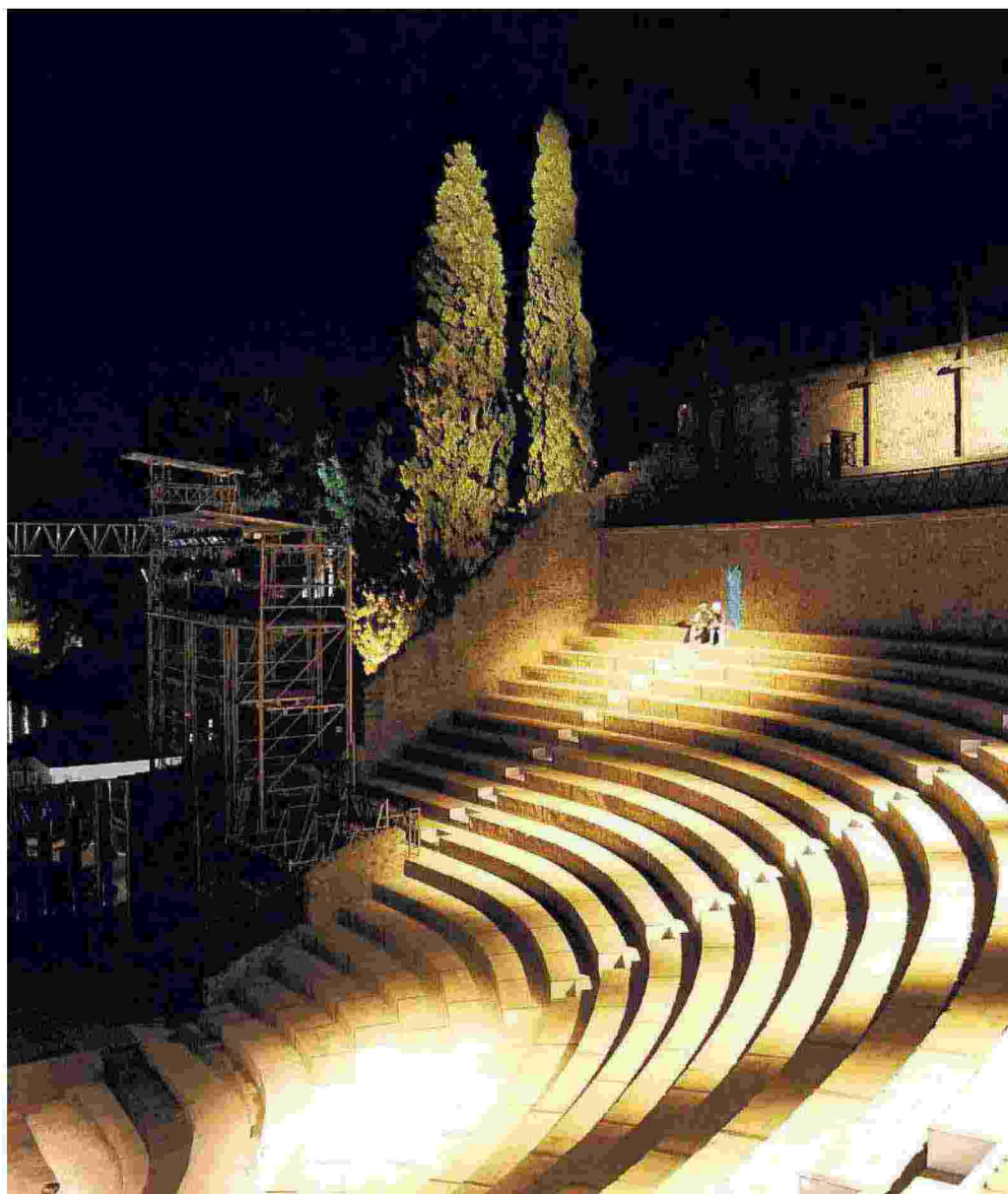
**ANTIGONE**

Una scena dell'Antigone con la regia di Massimo Luconi e attori africani



**FEDRA**

Imma Villa nel monumentale costume di Fedra (regia Carlo Cerciello)



**CAVEA ANTICA**

Il Teatro Grande di Pompei. A sinistra, una scena dell'Oresteia con Gaia Aprea, regia di Luca De Fusco (foto sotto) che è anche il direttore artistico del teatro Stabile di Napoli